

NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO - SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

Care Colleghe, cari Colleghi,

in accordo con i Referenti del Gruppo di Lavoro Antiriciclaggio del nostro Ordine - **Lucia Starola, Roberto Frascinelli, Simone Nepote e Fabio Rapelli** - segnaliamo quanto segue.

La procedura di segnalazione di operazione sospetta (articolo 41 del D.Lgs. 231/2007) è assoggettata ad un rigoroso obbligo di riservatezza, sia con riferimento all'operazione segnalata sia con riferimento alla identità del segnalante.

Per la trasmissione della segnalazione sospetta sono previste due modalità:

l'invio diretto da parte del Professionista o, in alternativa, l'invio tramite l'Ordine Professionale (per la nostra Categoria: Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 4 maggio 2012, che attribuisce all'Ordine il compito di fungere da "tramite" nell'inoltro delle segnalazioni, garantendo il diritto alla riservatezza dei segnalanti).

In assenza del protocollo tecnico di intesa tra il Consiglio Nazionale e l'UIF - necessario a dare attuazione alla possibilità di invio della segnalazione tramite l'Ordine Professionale - quest'ultima opzione era, di fatto, non perseguibile ed i Commercialisti che hanno inviato segnalazioni hanno potuto farlo esclusivamente nel modo cosiddetto "diretto", ovvero tramite l'applicativo reso disponibile dall'UIF sul proprio sito.

La segnalazione diretta, tramite l'applicativo UIF, tuttavia lascia qualche margine di rischio in merito all'auspicato anonimato.

Lo scorso 23 dicembre 2016, come già segnalato, è stato sottoscritto l'atteso protocollo d'intesa tra il CNDCEC e l'UIF cosicché, dallo scorso 18 maggio, il Consiglio Nazionale ha reso disponibile, sul proprio sito istituzionale, l'applicativo che permette ai Commercialisti di adempiere all'obbligo di segnalazione previsto dalla normativa antiriciclaggio attraverso il Consiglio Nazionale e mantenere così un rigoroso anonimato, sia verso il Consiglio Nazionale, sia verso l'UIF.

L'applicativo, infatti, prevede la trasmissione della segnalazione sospetta in forma criptata al Consiglio Nazionale, il quale (ex articolo 43 del D.Lgs. 231/2007) provvederà, senza ritardo, a trasmetterla integralmente all'UIF, priva del nominativo del segnalante.

L'applicativo, che è stato denominato AS-SOS, è disponibile sulla home page del sito www.commercialisti.it oppure al seguente indirizzo: <https://antiriciclaggiopro.it>.

Per il suo utilizzo, occorre registrarsi al portale.

La registrazione avviene cliccando su tasto "**registrati**", con cui si apre il modulo di registrazione. Compilato il modulo con i dati richiesti, per completare la registrazione occorre cliccare sul tasto "**registra**". Il sistema provvede quindi a visualizzare la pagina di conferma registrazione ed a inviare, all'indirizzo indicato nel modulo, una mail con le indicazioni per accedere all'applicativo.

Completata la registrazione, l'utente potrà effettuare l'accesso all'applicativo, cliccando sul pulsante "accedi". Al primo accesso il sistema richiede la modifica della password.

Una volta eseguito l'accesso l'utente avrà a disposizione il menù con le funzioni che gli consentiranno di inviare una segnalazione di operazione sospetta e di seguirne l'iter, oltre alla possibilità di scaricare il manuale di utilizzo dell'applicativo (*che alleghiamo, per comodità di consultazione, invitandovi a verificarne costantemente l'aggiornamento*).

Accludiamo, infine, copia dell'informativa 29/2017 del CNDCEC, in materia.

Come di consueto, i nostri Referenti - che ringraziamo - sono a disposizione (segreteria@odcec.torino.it).